

Workshop a Umago, 25 maggio 2023 – Soddisfazione per i risultati del progetto istroveneto sul percorso degli Orologi storici, dal Veneto all'Istria e alla Dalmazia

Presentato il volume “Il Tempo della Serenissima”

Nell'Ufficio Turistico di Umago,



da qualche tempo, il pubblico dei frequentatori si sofferma ad ammirare da vicino il meccanismo dell'antico orologio che, fino agli anni '70, comandava le lancette sul quadrante del campanile. Pannelli illustrativi in quattro lingue sintetizzano le caratteristiche essenziali¹ di questo gioiello dell'ingegneria artigianale sviluppatasi dalla seconda metà del XVII secolo. Lo ha segnalato con orgoglio **Floriana Bassanese Radin**, vice sindaco e presidente della Comunità degli Italiani di Umago, nell'introdurre i lavori del workshop organizzato in seno al progetto “Il Tempo della Serenissima. Orologi da torre nell'Istro-veneto e in Dalmazia”, promosso in partenariato con la consorella Comunità degli Italiani di Parenzo e altri enti, col supporto finanziario della Regione del Veneto

Un progetto, come ha sottolineato poi lo studioso e capo-redattore del volume presentato nella circostanza, **Denis Visintin**, che ha fatto emergere, grazie al lavoro scientifico di gruppo, tutta una serie di interessanti notizie storiche e di curiosità culturali in precedenza frammentate e poco note. Ha citato, ad esempio, le

testimonianze fornite dall' “ultimo orologiaio” dell'Istria, Francesco Paladin (ancora attivo nel suo negozio-laboratorio di Pisino, a dispetto dell'età avanzata). “*Era in grado di costruire da solo*” – ha detto Visintin – “*un intero apparato di orologeria da torre*”. Per le riparazioni, grazie alla totale padronanza dei componenti, se mancava un pezzo di ricambio lo faceva fabbricare su misura dal cantiere navale *Scoglio Olivi* di Pola.

Peraltro, queste apparecchiature nascevano per sfidare l'usura dei secoli. L'orologio del campanile di Ragusa, installato nel 1928, con una garanzia di 105 anni, quindi ancora valida!

Alceo Solari, erede di ottava generazione dei fondatori dell'*Antica e premiata fabbrica di orologi da torre F.lli Solari* costituita a Pesariis nel 1725, ha illustrato il ruolo avuto dai maestri artigiani carnicci nella nascita e nella diffusione dell'orologeria fra Veneto, Friuli, Istria e Dalmazia, animando

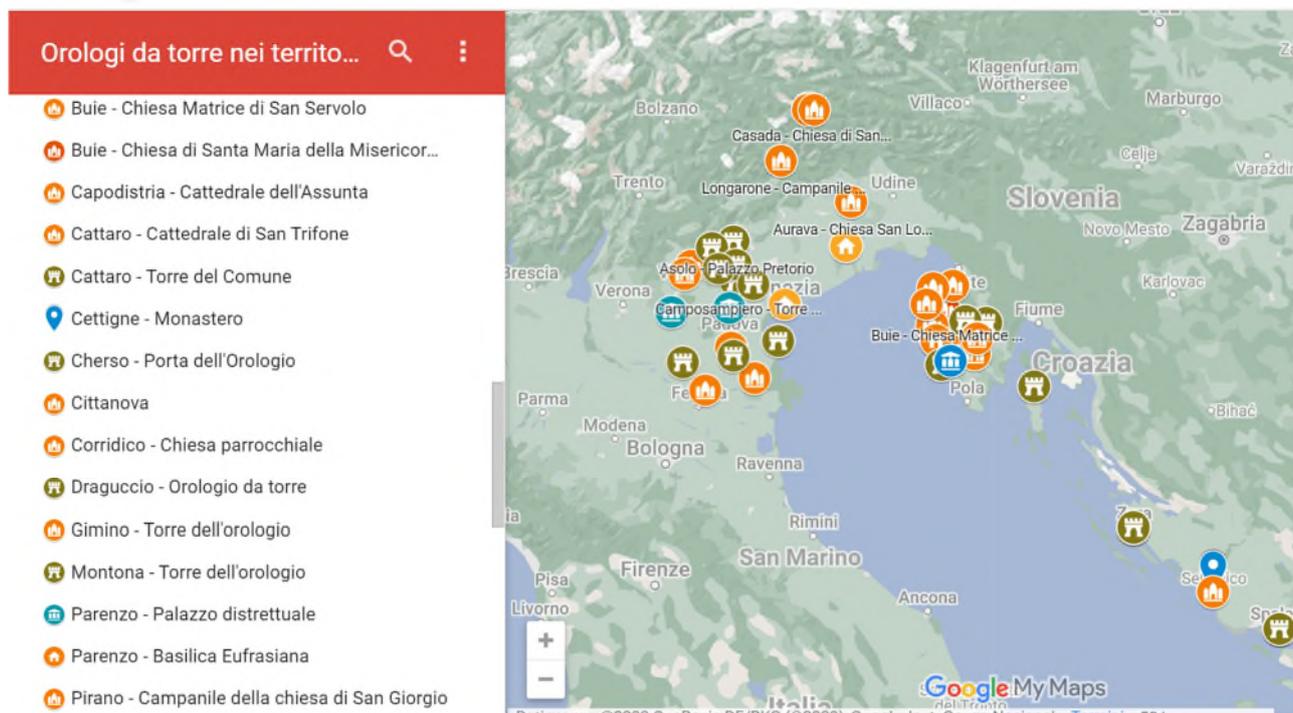


movimenti migratori e scambi di conoscenze. Ha spiegato i dettagli costruttivi delle più antiche apparecchiature, col supporto di un'inedita serie di immagini scattate per il progetto da **Gianfranco Abrami** anche all'interno di torri e campanili, spesso difficilmente accessibili.

¹ Testo: “Il meccanismo esposto è un gioiello di tecnologia artigianale dei maestri orologiai “F.lli Solari” della Val Pesarina (Friuli Venezia Giulia) costruito alla fine del XIX secolo. E siccome il tempo scorre e tutto cambia, il buon vecchio Solari negli anni '70 venne messo in pensione e sostituito con l'orologio elettrico.

Il movimento è costituito da tre tamburi: il tamburo delle ore (sinistra) tamburo orario (centro) e tamburo dei quarti d'ora (a destra), Anche se incompleto, è un bel pezzo di storia umaghesa”

Risalto è stato dato ai saggi pubblicati nel libro dal prof. **Leonardo Sernagiotto** sull'orologeria da torre nell'area di Castelfranco Veneto, da **Angelo Frascati** sui più antichi manufatti conservati a Chioggia, da **Marino Baldini** sull'*Architettura istroveneta di palazzi e campanili pubblici*, e da **Dean Brhan** su altri aspetti dei movimenti migratori di artigiani, tessitori, commercianti da e verso l'Istria, fra il Sette e l'Ottocento.



Il curatore del progetto **Franco Rota** ha ricordato i criteri ispiratori dell'iniziativa, che ottenne sin dal 2019 una valutazione positiva dalla Regione Veneto per il relativo finanziamento, in considerazione dell'ampiezza e del ruolo del partenariato, dell'originalità del tema e della concretezza degli obiettivi. Tra questi, l'attivazione della mappa interattiva *Il Tempo della Serenissima* nel sito dedicato www.parenzo-porec.com che consente di accedere facilmente alle notizie su una cinquantina di orologi da torre esistenti e funzionanti o musealizzati di altrettante località dell'istrio-veneto e della Dalmazia. Il lavoro di schedatura ha subito inevitabili rallentamenti nel periodo del Covid e non può ritenersi concluso; grazie al networking fra i ricercatori continuano a emergere documenti d'archivio e informazioni inedite di assoluto interesse.

In chiusura, i rappresentanti delle Comunità degli Italiani e degli altri organismi coinvolti hanno manifestato l'unanime intento di proseguire con gli approfondimenti sul tema, in vista di una terza fase del progetto che potrà comprendere la realizzazione di un video, il completamento dei supporti divulgativi plurilingui e azioni di promozione territoriale incentrate sull'itinerario culturale istro-veneto degli antichi orologi da torre.

F. Rota

Progetto
«Il Tempo della Serenissima»
 Orologi da torre nell'istrio-veneto e in Dalmazia

2^a fase: Approfondimento e valorizzazione delle ricerche storiche

Workshop interregionale

Umago, giovedì 25 maggio 2023
 Sala della Comunità degli Italiani «Fulvio Tomizza»

Tappe e principali risultati dell'iniziativa







